

Malattie croniche intestinali: l'acido ialuronico possibile acceleratore

Pubblicato: Giovedì 21 Dicembre 2017



L'acido ialuronico potrebbe rappresentare un **fattore chiave** alla base **della degenerazione dei neuroni intestinali**. Il risultato viene proposto da uno studio condotto da diversi **gruppi di ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria, di Pavia e di Padova** – pubblicati il 15 dicembre sulla prestigiosa rivista scientifica **Scientific Reports**, del gruppo **Nature**.

I ricercatori sostengono che l'acido ialuronico potrebbe avere un ruolo determinante nel processo di degenerazione dei neuroni intestinali durante un danno infiammatorio cronico.

Lo studio è stato condotto presso il **Dipartimento di Medicina e Chirurgia** dell'Università degli Studi dell'Insubria ed ha visto coinvolti il gruppo di ricerca della **Biochimica** diretto dal Professor **Alberto Passi**, il gruppo della **Farmacologia** coordinato dalla Dottoressa **Cristina Giaroni** e la Dottoressa **Andreina Baj** della **Microbiologia**. Al lavoro ha partecipato anche la Professoressa **Annalisa Grimaldi** del **Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita** dell'Università degli Studi dell'Insubria e gruppi di **Farmacologi** dell'Università degli Studi di **Pavia e di Padova**.

«**Le malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Crohn o la colite ulcerosa, hanno una elevata incidenza crescente nel mondo** occidentale a causa di vari fattori, quali lo stile di vita, fattori genetici, ambientali, psicosociologici – spiega la dottoressa **Giaroni** – . **L'eziopatogenesi resta, tuttavia, ancora in gran parte da scoprire. Un ruolo sicuramente di primo piano è rivestito dalla degenerazione dei neuroni presenti a livello intestinale, con possibili alterazioni del transito e della secrezione, che aggravano lo stato patologico.** Tali neuroni partecipano alla costituzione di complesse reti di gangli e fibre neuronali di interconnessione, i plessi enterici, che controllano le funzioni del tratto gastrointestinale in maniera largamente autonoma rispetto al sistema nervoso centrale e autonomo. I plessi enterici rappresentano un vero e proprio **“cervello nell'intestino”** e nell'uomo il numero di neuroni che li compone uguaglia quello presente nel midollo spinale».

Il lavoro pubblicato dal team guidato dai ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria dimostra come, in condizioni di salute, l'acido ialuronico prodotto dai neuroni enterici formi una struttura extracellulare ordinata a supporto dei neuroni e della loro funzione sinaptica. «Dopo un danno infiammatorio la struttura extracellulare viene fortemente alterata, mentre la quantità di acido ialuronico prodotta aumenta, contribuendo alla destrutturazione dei gangli. **L'acido ialuronico** da tempo viene considerato un mediatore del danno infiammatorio e tumorale e la modulazione della sua produzione da parte, ad esempio, di inibitori della sua sintesi, potrebbe rappresentare una **nuova strategia terapeutica**. **In quest'ottica, il risultato ottenuto potrebbe aprire una nuova strada per la comprensione dei processi di degenerazione dei neuroni enterici associati a malattie infiammatorie croniche dell'intestino e per l'individuazione di nuovi target terapeutici**» conclude Giaroni.

Link per scaricare l'articolo: <http://rdcu.be/BzSV>

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it